

C I H F A L A O N I A

DATA	EVENTO	T R A T T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - F O C U S M E N T O
10. IX. 43	Prime indagine sulle chieste tedesche di cedere le rif. sui e sui esse francesi, colto g. francesi erano in mano al Gen. Foglio di guerra.	<p>- Relazione a MARIPERS</p> <p>S.Ten. DI ROCCO Vincenzo</p> <p>Testo</p> <p>".....si seppe da fonte sicura (si riferisce ad una dichiarazione del Comandante Mastrangelo - N.d.R.) che nelle prime riunioni, che il Generale Gandin, Comandante della Divisione Acqui, tenne ai Comandanti di Corpo, i Comandanti dei due Reggimenti nominati sopra (17° e 317° rgt. Fanteria) proposero la consegna delle armi ai tedeschi mentre il Comandante del Reggimento di Artiglieria ed il Comandante Mastrangelo si opposero decisamente alla proposta della consegna delle armi e consigliarono il Generale di attaccare al più presto i tedeschi prima che questi ricevessero rinforzi.Il Generale innanzi a queste due correnti di opinioni del tutto opposte, non potendo fare affidamento sulle fanterie in caso di azione contro i tedeschi, cercò di risolvere la situazione in modo più o meno onorevole, mettendosi in trattative con i tedeschi."</p>

DATA	E V E N T O	T R A F T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME -- P O S I Z I O N E -- D O C U M E N T O
16. II. 43	<p><i>Prima indagine sulla tecnica delle luci di esterne alle caserme e nei loro quartieri nelle officine e nei magazzini di guerra.</i> <i>Accettarsi delle foto al cinema scattate da me.</i></p>	<p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del 33° rgt. a. <i>Relazione</i></p> <p>Testo (p. 123)</p> <p>"Vennero vagamente a nostra conoscenza, diffuse dalle solite voci, che il Generale Gandin Comandante la Divisione, stava trattando col Comandante tedesco Colonnello Hans Barge.</p> <p>Le trattative in corso avevano per noi una relativa importanza, perchè eravamo noi e solo noi che potevamo accettarle o meno, decisi anche a disobbedire al generale, nel caso che il generale concedesse troppo ai tedeschi.</p> <p>Non lo ritenevamo capace, ma stavamo sulla difensiva anche da quella parte.</p> <p>Ormai a noi artiglieri del I/33° nessuno ci avrebbe impedito di dar battaglia ai tedeschi se avessero preteso di disarmarci; se non con la forza, e naturalmente alla forza avremmo risposto con la forza da qualsiasi parte."</p>

SECRET

10. IX. 43

~~Fermento tra i re
parti e insorgere
del dualismo.~~
Mistic

LOMBARDI Gabrio

Testo (p. 128)

"Comunque, i presenti (al primo Consiglio di Guerra - N.d.R.) furono autorizzati a comunicare ai reparti il contenuto del secondo ordine Vecchiarelli.
"E così - ha precisato il capitano Bronzini - nella mattinata del 10 settembre i soldati vennero a conoscere gli ordini che incombevano sulla divisione 'Acqui' e l'incertezza della sorte che li attendeva" (17, p. 207 - Moscardelli, p. 23).
Si svolsero, di conseguenza, animate discussioni a tutti i livelli, prospettandosi e confrontandosi essenzialmente le due opposte tendenze: deporre le armi o cacciare i tedeschi.

Vivacissima l'azione di numerosi giovani ufficiali che difendevano la esigenza di non cedere le armi e - se necessario - di usarle contro i tedeschi."

- "L'8 settembre fuori d'Italia"

SECRET